



Regione Umbria

**Bando per l'attuazione del Programma annuale
per l'impiantistica sportiva calcistica 2024
IMP_SP_2024**

Indice

Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Risorse	3
Art. 3 Soggetti beneficiari	3
Art. 4 Tipologie di intervento	4
Art. 5 Non applicabilità della normativa sugli aiuti di stato	4
Art. 6 Spese ammissibili	4
Art. 7 Entità del contributo concedibile	5
Art. 8 Termini e modalità di presentazione della domanda	6
Art. 9 Valutazione delle domande e approvazione graduatoria	7
Art. 10 Procedure di attuazione degli interventi	8
Art. 11 Erogazione dei contributi	9
Art. 12 Rendicontazione del progetto, varianti e ribassi d'asta	10
Art. 13 Obblighi dei beneficiari	11
Art. 14 Rapporto trimestrale all'Osservatorio dei contratti pubblici	12
Art. 15 Revoche	12
Art. 16 Ispezioni e controlli	12
Art. 17 Trattamento dei dati personali	12
Art. 18 Pubblicazione e Unità organizzativa del procedimento	13
Art. 19 Disposizioni finali	13
Riferimenti normativi	13

Art. 1 Finalità

1. Il presente Bando, predisposto sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 136 del 21/02/2024 e adottato dal Dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana, dà attuazione a quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19 "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative. Modificazioni ed Integrazioni" per la realizzazione del programma annuale per l'impiantistica sportiva anno 2024.

Art. 2 Risorse

1. Le risorse disponibili per la realizzazione di tale programma annuale ammontano a € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), stanziati alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 2 "Spese in conto capitale" ed iscritte al capitolo di spesa n. 06892_S del bilancio finanziario gestionale 2024-2026".
2. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili successivamente, sulla base di ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari i soggetti di cui alla lettera a), comma 2, dell'art. 25 della LR 19/2009, ovvero gli Enti Locali proprietari di impianti sportivi che possono presentare l'istanza di partecipazione, singolarmente o in forma associata.
2. I soggetti beneficiari per i procedimenti inerenti il presente Bando sono tenuti al pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
3. Al fine di consentire una distribuzione più ampia possibile degli interventi nel territorio regionale, ciascun soggetto potrà presentare una o più proposte progettuali per differenti campi sportivi ma sarà ammesso a beneficio nella misura massima stabilita al successivo art. 7 comma 2. Il cumulo di cui al precedente paragrafo verrà calcolato anche nel caso di istanza di partecipazione in forma associata.
4. Il soggetto beneficiario, destinatario delle risorse di cui al presente bando, è direttamente coinvolto ed è responsabile della realizzazione dell'intervento e nel caso di una istanza in forma associata dovrà essere riportato nell'Allegato B, (*Modello di richiesta contributo da compilare sul portale TraMA*), il Comune capofila.
5. In particolare, l'Ente locale beneficiario/capofila:
 - nomina il responsabile unico del procedimento RUP ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - per tramite del RUP mette a disposizione e assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, sul sistema "TraMA" garantendo la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
 - fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione mediante l'applicativo TraMA;

- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati mediante l'applicativo TraMA;
- rispetta tutte le modalità, i tempi e gli obblighi perentori definiti nel presente documento e nei successivi provvedimenti amministrativi inerenti la concessione dei contributi.

Art. 4 Tipologie di intervento

1. Le tipologie di intervento, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della l.r. 19/2009 sono quelle relative a lavori di manutenzione straordinaria/ordinaria, concernenti la messa a norma, l'ammodernamento, la riqualificazione e ridestinazione d'uso dell'impiantistica sportiva esclusivamente di impianti di calcio presso i quali si svolga attività dilettantistica in ambito regionale e che siano concessi in gestione /utilizzo a società che svolgono tale attività.
2. A titolo indicativo e non esaustivo si riportano le seguenti indicazioni in merito alle lavorazioni ammissibili:
 - lavori di adeguamento normativo delle strutture atte a delimitare il rettangolo di gioco e finalizzati a garantire la sicurezza degli atleti. Si rammenta che la distanza minima degli ostacoli fissi (es. muretti, ringhiere, pannelli pubblicitari, ecc.) dal terreno di gioco deve essere di m 2,5 metri dalle linee laterali e di 3,5 metri dalle linee di porta;
 - lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione del rettangolo di gioco;
 - lavori di miglioramento locali spogliatoi, gli impianti tecnologici, l'efficientamento energetico, ed eliminazione barriere architettoniche;
 - lavori di miglioramento/copertura delle tribune per il pubblico, la dotazione di servizi igienici;
3. Per impianto sportivo calcistico si intende un insieme di uno o più spazi di attività sportiva del calcio, i relativi spazi e servizi accessori, o complesso sportivo (un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi). Pertanto, gli interventi devono riguardare esclusivamente gli spazi di attività sportiva e gli eventuali spazi e servizi accessori strettamente connessi all'impianto sportivo calcistico interessato.
4. Sono ammissibili a finanziamento unicamente gli impianti sportivi di calcio così come definiti al precedente punto 3 destinati prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri.
5. Sono esplicitamente esclusi dal presente avviso i Centri di Vita Associativa (CVA) ancorché ospitanti all'interno impianti o attività sportive.
6. Non sono ammissibili a finanziamento lotti per cui sia già stata effettuata la consegna lavori.

Art. 5 Non applicabilità della normativa sugli aiuti di stato

1. Il contributo previsto per le tipologie di intervento di cui all'art.4, essendo esplicitamente finalizzato a finanziare strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri, rientra nell'applicazione del punto 197 lettera a della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01) e non costituisce aiuto di stato.

Art. 6 Spese ammissibili

1. Il quadro economico dell'intervento, in coerenza con il d.lgs. 36/2023, con l'art. 23 della L.R. n.3/2010 e con la D.G.R. 569/2011 dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo:
 - a) *lavori*
 - a1. lavori a misura, a corpo, depurato dei costi della sicurezza e degli eventuali oneri della sicurezza e costo minimo della manodopera;
 - a2. oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
 - a3. costo minimo della manodopera, non soggetto a ribasso;
 - a4. costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso.
 - b) *somme a disposizione della stazione appaltante per:*
 - b1. rilievi, accertamenti e indagini;
 - b2. allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;
 - b3. imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto. La somma destinata a tale voce non può in ogni caso essere incrementata rispetto all'importo inserito nel quadro economico ante gara;
 - b4. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
 - b5. incentivi ai dipendenti, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
 - b6. spese per commissioni giudicatrici;
 - b7. spese per pubblicità ove previsto;
 - b8. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - b9. IVA su lavori, su spese tecniche ecc.;
2. I Soggetti beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella redazione dei progetti, all'utilizzo dell'Elenco Regionale dei prezzi della Regione Umbria vigente e, solo nel caso di lavorazione non presente, ad una adeguata analisi secondo quanto disposto dall'art. 31 comma 2 dell'ALLEGATO I.7 al d.lgs. n. 36/2023;
3. Le somme delle spese (b4+b5+b6+b7+b8) è ammissibile fino al limite massimo del 10% del costo dell'opera da quadro economico di progetto (somma di a1+a2+a3+a4).
4. L'imposta sul valore aggiunto (b9), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non recuperabile;
5. Le opere dovranno essere realizzate solamente su impianti sportivi che siano in possesso dell'agibilità o per i quali l'agibilità potrà essere ottenuta a seguito degli interventi finanziati con il presente Bando. Per l'agibilità si applicano le disposizioni di cui all'art. 212 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate);
6. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno a carico del Beneficiario.

Art. 7 Entità del contributo concedibile

1. Non sono ammessi a contributo i progetti il cui valore complessivo del totale dei lavori (a1+a2+a3+a4 di cui all'articolo 6) sia inferiore ad **euro 30.000,00**.
2. Il contributo regionale assegnato è pari al 100% dell'importo totale dell'intervento riportato nel quadro economico calcolato sul totale generale dell'opera e comunque non potrà superare l'importo di **euro 75.000,00** per ciascun soggetto attuatore. Solo dopo l'eventuale scorrimento di tutta la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, e qualora una parte delle risorse disponibili di cui all'art. 2 comma 1 risultasse ancora da assegnare, potranno beneficiare di contributi le ulteriori proposte progettuali dei Comuni già precedentemente ammessi a finanziamento e utilmente posti in graduatoria.
3. Il soggetto richiedente in sede di domanda dovrà dimostrare la capacità dell'eventuale cofinanziamento a proprio carico (% dell'importo totale dell'intervento = lavori +somme a disposizione).
4. Nel caso in cui l'intervento sia oggetto di altri finanziamenti pubblici, il contributo regionale di cui al comma 2 è calcolato sulla quota residua del costo totale dell'appalto depurata degli altri finanziamenti pubblici.

Art. 8 Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di richiesta contributo va redatta esclusivamente in forma telematica mediante il sistema informatizzato "TraMA –sezione bandi" al seguente indirizzo web del sito istituzionale della Regione Umbria: <https://www.regione.umbria.it/opere-pubbliche/tra.ma.>, in conformità al modello di cui all'Allegato B) del presente Bando, corredata degli allegati previsti al punto 4 del presente articolo. Per l'accesso alla procedura è necessario che il Responsabile Unico del Procedimento, individuato dal soggetto beneficiario, abbia effettuato preliminarmente la propria registrazione al sistema TraMA per l'ente beneficiario.
2. Ai fini dell'ammissibilità delle istanze, farà fede la data di ricezione telematica della domanda di richiesta contributo tramite il sistema informatizzato TraMA.
3. La domanda di richiesta contributo va inoltrata entro il termine di 30 giorni, naturali e consecutivi, conteggiati dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR. Le domande che perverranno fuori termine saranno ritenute irricevibili.
4. La domanda di richiesta contributo di cui al punto 1 del presente articolo, dovrà essere corredata dai seguenti documenti (caricati sulla piattaforma TraMA e non inviati tramite PEC):
 - a) Comunicazione di partecipazione di cui all' **Allegato A)** del presente Bando firmato dal Sindaco del Comune interessato o capofila;
 - b) PFTE (*progetto di fattibilità tecnico economica*) o PE (*progetto esecutivo dell'intervento proposto*);
 - c) Atto dell'organo collegiale competente di approvazione del progetto di cui alla lettera b), contenente anche l'impegno anche all'eventuale cofinanziamento comunale;
 - d) relazione tecnico – illustrativa del progetto in formato pdf, firmata dal tecnico progettista coerente alla proposta presentata, corredata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi;

- e) computo metrico estimativo dei lavori in formato pdf, firmato dal tecnico progettista con voci e misure di dettaglio riferite alle tavole grafiche unitamente al Quadro Tecnico Economico;
- f) elaborati grafici esplicativi del progetto con uno stato di fatto ed uno stato di progetto in formato pdf, firmati dal tecnico progettista;

Art. 9 Valutazione delle domande e approvazione graduatoria

1. Il Servizio Riqualficazione Urbana, effettua l'istruttoria formale delle domande pervenute e le trasmette alla Commissione tecnica di cui al successivo comma 4.
2. In ogni caso sono escluse dalla valutazione le domande carenti della documentazione e/o delle prescrizioni di cui all'articolo 8 del presente Bando.
3. La Commissione di cui al successivo punto 4, prima di procedere alla valutazione, provvede ad individuare le istanze ammissibili ai sensi del Bando.
4. La valutazione delle domande ammesse è effettuata da apposita Commissione, tecnica composta da:
 - dirigente del Servizio Riqualficazione Urbana con funzioni di coordinamento;
 - personale tecnico del Servizio Riqualficazione Urbana
 - presidente del CONI dell'Umbria e Presidente Comitato regionale FIGC per l'Umbria o loro delegati
5. La Commissione esegue le operazioni di valutazione ed elabora una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

Livello di progettazione presentato		
PE (Progetto esecutivo)	punti	15
PFTE (progetto di fattibilità tecnico economica)	punti	5
Tipologia Intervento		
Interventi presentati per impianti presso i quali si svolga attività giovanile	punti	30
lavori di adeguamento normativo delle strutture atte a delimitare il rettangolo di gioco e finalizzati a garantire la sicurezza degli atleti	punti	30
lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione del rettangolo di gioco	punti	20
lavori di miglioramento locali spogliatoi, impianti tecnologici, efficientamento energetico	punti	15
lavori di miglioramento/copertura delle tribune per il pubblico, e dei servizi igienici	punti	10
Interventi di abbattimento barriere architettoniche	punti	10
Particolare valore sociale per la comunità interessata	punti	10
Dimensione Comuni - indicatore demografico popolazione al 1° gennaio 2023		
Per i comuni sotto i 5.000 residenti	punti	20
Per i comuni sotto i 15.000 residenti	punti	10

Per i comuni sotto i 30.000 residenti	punti	5
Forma di gestione dell'impianto		
affidata ad associazione sportiva iscritta al registro CONI (allegare copia atto di affidamento dell'impianto all'Associazione sportiva iscritta al registro CONI)	punti	5
affidata a cooperativa affiliata ad una F.S.N. o E.P.S.N. (allegare copia atto di affidamento dell'impianto alla cooperativa affiliata ad una F.S.N. o E.P.S.N.)	punti	4
diretta in economia con proprio personale	punti	2
Cofinanziamento (percentuale di cofinanziamento a valere su risorse proprie del beneficiario)		
inferiore al 10%	punti	4
tra il 10 -19%	punti	8
tra il 20 – 29%	punti	15
maggiore o uguale al 30%	punti	25

6. Il Servizio regionale competente, su segnalazione della Commissione, può richiedere, ove necessario, integrazioni e chiarimenti che dovranno essere trasmessi nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data di richiesta, tramite PEC all'indirizzo direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it. Se le eventuali integrazioni richieste non saranno trasmesse entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta e/o se le stesse risultassero non esaustive, le domande interessate o non saranno ammesse alla valutazione o non verrà assegnato il punteggio per il quale l'integrazione era stata richiesta.
7. A parità di valutazione verranno privilegiate le istanze presentate dai comuni con minore popolazione residente, ai sensi dell'ultima rilevazione ISTAT all'atto di pubblicazione del Bando, e in caso di ulteriore parità si procederà alla verifica della data ed ora di inserimento dell'istanza sulla piattaforma TraMA con priorità all'istanza che risulterà inserita per prima.
8. La Commissione, all'esito della valutazione, predispone la graduatoria delle domande ammesse a contributo e l'elenco delle domande escluse con l'indicazione della causa di esclusione.
9. Il Servizio regionale Riqualficazione Urbana formulata la graduatoria, approva la stessa con determinazione dirigenziale e provvede alla relativa pubblicazione nel BUR e nel canale bandi, indicando le domande ammesse e finanziate, ammesse e non finanziate per carenza di fondi e quelle escluse.
10. Il Servizio medesimo comunica ai soggetti beneficiari e finanziabili gli estremi del provvedimento di approvazione della graduatoria e l'importo del contributo concesso, nonché le modalità per l'erogazione dello stesso e provvede a comunicare ai Comuni non presenti in graduatoria le motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.
11. Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero inferiori al contributo ammissibile dell'istanza, tale progetto non sarà finanziato neppure in maniera parziale.

Art. 10 Procedure di attuazione degli interventi

1. I soggetti beneficiari dovranno rispettare i seguenti termini di attuazione dell'opera (CRONOPROGRAMMA):

CRONOPROGRAMMA		
La documentazione relativa all'intervento dovrà pervenire solo per via telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma TraMA presente nel sito istituzionale della Regione Umbria, seguendo le istruzioni ivi contenute		
Presentazione domande	Entro 30 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BUR	TERMINE PERENTORIO
Presentazione da parte dei soggetti beneficiari dell'atto di approvazione del progetto esecutivo	Entro 45 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR della Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei soggetti finanziati.	Termine Perentorio
gara e verbale consegna dei lavori	Entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Termine Perentorio
(SAL) che attesti il raggiungimento di almeno il 50% dell'importo dei lavori) e relativa documentazione di pagamento caricata su trama	Entro 31/12/2024	Termine Perentorio
Ultimazione lavori	Entro 540 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di inizio dei lavori	Termine Ordinatorio. Eventuale proroga da richiedere 10 giorni antecedenti la data di ultimazione, per situazioni straordinarie debitamente motivate
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	Entro 180 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori	Termine Ordinatorio
Presentazione da parte del soggetto beneficiario dello stato finale, atto di approvazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione, rendicontazione della spesa	Entro 45 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del collaudo/certificato di regolare esecuzione	Termine Ordinatorio

Art. 11 Erogazione dei contributi

1. Il contributo assegnato è erogato dal Servizio regionale competente, su istanza presentata tramite PEC al Servizio Riqualificazione Urbana direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it, e previo aggiornamento della documentazione sulla piattaforma TraMA, con le seguenti modalità:
 - anticipazione pari al 30 % dell'importo del contributo concesso a seguito della presentazione mediante la piattaforma TraMA del progetto esecutivo e dell'atto di approvazione dello stesso, contenente il quadro economico di spesa dell'intervento e la relativa copertura finanziaria;
 - acconto pari al 50% dell'importo del contributo concesso ad avvenuta aggiudicazione ed inizio lavori, previa trasmissione per via telematica nell'applicativo TraMA della seguente documentazione:
 - a) atto di aggiudicazione definitiva dei lavori;
 - b) quadro economico post gara d'appalto e relativo provvedimento di approvazione;
 - c) verbale di consegna e inizio lavori;
 - d) compilazione del modello indicato dalla regione e di seguito denominato per brevità "Modello A";
 - e) SAL che attesti il raggiungimento di almeno il 50% dell'importo dei lavori e relativa documentazione di pagamento caricata su trama;
 - per l'erogazione del saldo del contributo concesso (20%), rideterminato sulla base della verifica dell'ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, i soggetti beneficiari dovranno produrre mediante l'applicativo TraMA la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:
 - a) "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento, da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 della legge regionale 21 gennaio 2010, n.3;
 - b) verbale ultimazione lavori;
 - c) certificato di regolare esecuzione (CRE), secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia e copia dell'atto di approvazione dello stesso;
 - d) relazione acclarante i rapporti tra Regione e Ente Locale firmata dal responsabile unico del procedimento e copia dell'atto di approvazione della stessa;
 - e) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto;
 - f) documentazione fotografica, anche in corso d'opera, degli interventi effettuati;
 - g) atto deliberativo di vincolo decennale di destinazione d'uso dell'impianto sportivo oggetto d'intervento, finanziato con i contributi di cui al presente bando;
 - h) eventuali perizie di variante e/o suppletive.

Art. 12 Rendicontazione del progetto, varianti e ribassi d'asta

1. La rendicontazione dell'intervento dovrà avvenire attraverso l'applicativo TraMA e secondo quanto indicato all'articolo 11 del presente Bando.
2. La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena la revoca del contributo concesso, il mantenimento di tutti i requisiti di cui alla valutazione iniziale redatta con apposito Verbale dalla Commissione tecnica sia per quanto riguarda la tipologia di intervento che i criteri di selezione.
3. Al fine di determinare il contributo effettivamente spettante i titoli di spesa ed i relativi mandati quietanzati dovranno essere rendicontati attraverso l'inserimento nel sistema TRAMA;

4. Il Servizio regionale competente ai fini istruttori, potrà richiedere all'Ente eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere caricati a cura del soggetto beneficiario nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di richiesta, nella piattaforma TrAMA e, ove necessario, aggiornare la stessa. Nel caso di mancata risposta, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.
5. Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
6. Qualora la spesa sostenuta e rendicontata sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo. Una spesa sostenuta e rendicontata superiore alla spesa ammessa non comporterà aumento del contributo.
7. Nel caso di rideterminazione del contributo la Regione Umbria si riserva di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite. La restituzione della quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorata degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione, avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di rideterminazione del contributo.
8. Le variazioni progettuali agli interventi ammissibili a finanziamento, prima dell'inizio dei lavori o in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), possono essere ammesse al contributo, solo alle seguenti condizioni:
 - a) deve essere applicata la normativa vigente in materia di appalti pubblici;
 - b) non possono modificare le finalità del progetto;
 - c) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
 - d) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria di ammissione;
 - e) non comportano modifiche sostanziali e devono essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute imprevedute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;
 - f) l'importo in aumento relativo a tali varianti pre e/o post aggiudicazione, nonché in corso d'opera, deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera. In ogni caso non saranno consentite variazioni che comportino un aumento del contributo assegnato; ne consegue che tutte le opere ammissibili eccedenti il contributo assegnato dovranno essere coperte da cofinanziamento.
9. Le eventuali variazioni di cui al punto 8, sono comunicate, attraverso la piattaforma TraMa, al Servizio regionale competente, per la presa d'atto. Il beneficiario deve caricare sulla piattaforma TRAMA la seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica a firma del progettista e controfirmata dal RUP che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento, il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
 - b) atto di approvazione della variante e nuova documentazione tecnico progettuale;
 - c) quadro economico di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.
10. Le economie derivanti da ribassi d'asta possono essere utilizzate nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, previa comunicazione al Servizio regionale competente.

Art. 13 Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:
 - a) comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario (articolato per SAL);
 - b) implementare la banca dati (BDAP- MOP – BDOP-TRAMA);
 - c) non modificare la destinazione d'uso dell'impianto prima del decorrere di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
 - d) attenersi al cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 10 del presente bando;
 - e) attenersi alle disposizioni di cui all'articolo 12, punti 2 e 4.

Art. 14 Rapporto trimestrale all'Osservatorio dei contratti pubblici

1. L'obbligo dell'invio del rapporto trimestrale da parte dei soggetti aggiudicatori, sull'avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 3/2010, si intende assolto con la trasmissione del Modello A, mediante la procedura TRAMA di cui alla DGR 1680 del 29.12.2011.

Art. 15 Revoche

1. Si procederà alla revoca d'ufficio del contributo, parziale o totale, e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
 - a) in caso di mancato rispetto dei limiti temporali previsti nel crono programma degli interventi di cui articolo 10 del presente bando, salvo casi di richiesta di proroga, ove previsto, per situazioni straordinarie debitamente motivate e comunicate entro e non oltre 10 giorni dalla scadenza del termine;
 - b) rinuncia ad avviare o realizzare l'intervento;
 - c) realizzazione di opere difformi da quelle ammesse a contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate e accolte dal Servizio regionale competente;
 - d) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, mendaci o reticenti;
 - e) in caso di esito negativo delle ispezioni di cui all'articolo 16 del presente bando o rifiuto del beneficiario dell'effettuazione delle stesse;
 - f) mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 del presente Bando;
 - g) mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e regionale;
 - h) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 13 del presente bando.
2. Nel caso di revoca del contributo concesso, la Regione Umbria adotta azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite. La restituzione della quota di contributo, maggiorata degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione, avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca del contributo.

Art. 16 Ispezioni e controlli

1. La Regione Umbria potrà effettuare controlli sugli interventi oggetto del contributo di cui al presente bando, al fine di verificare la conformità delle opere realizzate e la regolarità della documentazione presentata e delle spese sostenute.

Art. 17 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai soggetti interessati all'Amministrazione nell'ambito del presente bando saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività. Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi. Titolare del trattamento dei dati è Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale. Responsabile della protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Art. 18 Pubblicazione e Unità organizzativa del procedimento

1. Il presente Bando è pubblicato nel BUR della Regione Umbria e nel Canale Amministrazione trasparente del sito istituzionale regionale.
2. La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:
 1. Allegato A – Comunicazione di partecipazione
 2. Allegato B – Modello di richiesta contributo
 3. Allegato C - Privacy
3. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è la Regione Umbria – Direzione Coordinamento PNRR Risorse Umane Patrimonio Riqualficazione Urbana – Servizio Riqualficazione Urbana PEC direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it
Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Luca Federici
email: lfederici@regione.umbria.it
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Geom. Marco Bocci
email: mbocci@regione.umbria.it Tel. 075 5046404

Art. 19 Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi di invio per mancata connessione del sistema o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Comunicazione di Partecipazione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Servizio regionale Riqualficazione urbana - PEC direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it.
4. Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

Riferimenti normativi

- Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 Testo unico Governo del territorio e materie correlate;
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge regionale 23 settembre 2009 n. 19 "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie. Modificazioni ed abrogazioni.";
- Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";
- D.G.R. 7 giugno 2011, n. 569 "Linee Guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della L.R. n.3/2010".
- D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405 "Linee Guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art.6 comma 2 della L.R. n.3/2010".
- D.G.R. 29 dicembre 2011, n. 1680 "Sistema informativo TRAMA, predisposto in attuazione del procedimento di finanziamento e liquidazione degli interventi di opere pubbliche previsto dalla D.G.R. n.1405/2010".
- Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali".
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13.